

INTRODUZIONE

Ho conosciuto l'associazione di solidarietà internazionale Dukorere Hamwe tre anni fa, e ho deciso allora che la mia tesi di laurea avrebbe raccontato la sua storia e lo speciale collegamento tra due territori geograficamente distanti, ma con molti punti di incontro: Cibitoke (Burundi) e la Valtellina. Si tratta, rispettivamente, di una regione di uno stato africano e di una valle immersa nelle Alpi Lombarde, che si ritrovano legate, grazie alla figura di Fides Marzi Hatungimana, fondatrice dell'associazione. Lei stessa afferma che, quando arrivò a S. Anna, in provincia di Sondrio, all'età di dodici anni, osservò un panorama familiare: le Alpi Orobie e il paesaggio che ospitavano assomigliavano molto alle colline rigogliose e verdeggianti della città di Gitega, in cui era cresciuta.

L'attività della Onlus Dukorere Hamwe si divide tra questi due territori con piccoli progetti dedicati alle comunità locali e destinati a un numero preciso di persone, ma con finalità mirate e sempre crescenti. Fides sin dall'inizio si è posta obiettivi raggiungibili e oculati, occupandosi della formazione scolastica e professionale di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni, di supportare in seguito il loro inserimento in un contesto lavorativo stabile con annesse attività di micro-credito e sostegno economico, e inoltre di creare vere e proprie opportunità di realizzazione personale.

L'oggetto di questa tesi è l'operato di Dukorere Hamwe, esempio di Onlus locale con progetti strutturati e una storia giovane, ma in costante crescita, tenendo ben presente la persona che l'ha fondata, la sua personalità e il suo buon esempio di integrazione. Sono trascorsi dieci anni dalla nascita dell'associazione, un momento idoneo per cercare di analizzarla in maniera più globale, per quanto possibile: ho avuto la fortuna di poter collaborare con Fides e con Dukorere Hamwe in questi mesi, e, grazie alle conoscenze accumulate, tramite questa tesi, ho tentato di delineare una sorta di compendio del progetto e delle sue prospettive future, con finalità archivistiche e valutative.

Il metodo utilizzato segue un processo induttivo: partendo da una descrizione generale dei due territori presi in considerazione, e delle loro peculiarità, si passerà a focalizzare l'attenzione sull'origine del progetto, su Fides Marzi Hatungimana, sulla sua storia personale e sul percorso che l'ha portata alla fondazione di Dukorere Hamwe. Seguirà una presentazione più dettagliata dei progetti; quelli di formazione scolastica e professionale in Burundi, e quello di formazione professionale in ambito agricolo avviato nel 2014 a Sondrio, luogo di residenza di Fides e dell'associazione. Le possibili criticità riscontrabili nei singoli progetti e nell'organizzazione in generale saranno oggetto degli ultimi paragrafi, insieme alla presentazione delle collaborazioni più importanti e recenti. Le prospettive future e le conclusioni delinearanno l'ultimo filo rosso, per chiarire e riprendere quanto affermato in questa Introduzione. Il futuro del Burundi, terra dall'attualità ancora difficile, ma dalle potenzialità enormi, è determinante per i progetti dell'associazione, per il loro perpetuarsi e per le persone coinvolte.

Mi sono servita di libri di letteratura tematica, per preparare la parte sul Burundi, e di documenti di vario genere, sia da fonti ufficiali che non ufficiali, e di due tesi di laurea, rispettivamente della dott.ssa Silvia Longatti e del dott. Marco Pistocchini, che hanno vissuto due esperienze diverse con l'associazione (di volontariato la prima, di ricerca il secondo). Inoltre, ho consultato diversi documenti dell'organizzazione stessa, congiuntamente alla visione di video e documentari, per capire più approfonditamente la terra che sarei andata a descrivere, ed è presente anche tutto il materiale che ho raccolto nella mia esperienza di collaborazione, incluse le storie dei tre ragazzi del progetto *Lighey Laura' Akazi*, che ho potuto conoscere direttamente.

Le finalità di questo lavoro di tesi sono, prima di tutto, descrivere la realtà di questa associazione di solidarietà e cooperazione internazionale, e dei paesi in cui opera, dalla provincia burundese di Cibitoke a quella valtellinese di Sondrio, dare spazio alla descrizione di due zone che spesso, sia nella letteratura tradizionale per il Burundi, sia nella conoscenza nazionale per la Valtellina, rimangono in ombra, tentando di sottolineare quel collegamento di cui Fides Marzi Hatungimana parla sempre, nonostante possa apparire ad ora poco chiaro, e, anche, riportare una storia speciale, e rara, una vita esemplare e una personalità pregnante. Non includere Fides in una tesi sull'operato della Onlus Dukorere Hamwe sarebbe togliere un'asse portante dalle fondamenta, ne risulterebbe un'analisi incompleta.

Dukorere Hamwe in kirundi, lingua ufficiale del Burundi, significa "lavoriamo insieme": non è solo un sinonimo di cooperare, lo scopo principale di qualunque associazione di volontariato internazionale, ma anche un invito a considerare lo sforzo e l'impegno del lavoro come azione inevitabilmente collettiva. La funzione sociale del lavoro come creatore di possibilità e luogo di incontro e inclusione è l'idea che sta alla base di questo progetto. Avere un'istruzione adeguata, trovare un lavoro, e quindi un posto nella società attuale, è un modo per definirsi, autorealizzarsi, per cercare di costruire un presente degno delle proprie aspettative, e un futuro pieno di opportunità.